

PREGARE I SALMI. DA LAICI

3. Salmo 85 (84): “Rialzaci, Dio nostra salvezza”

- Testo per la *Lectio* -

1 *Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.*

2 Sei stato buono, Signore, con la tua terra,
hai ristabilito la sorte di Giacobbe.

3 Hai perdonato la colpa del tuo popolo,
hai coperto ogni loro peccato.

4 Hai posto fine a tutta la tua collera,
ti sei distolto dalla tua ira ardente.

5 Ritorna a noi, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.

6 Forse per sempre sarai adirato con noi,
di generazione in generazione riverserai la tua ira?

7 Non tornerai tu a ridarci la vita,
perché in te gioisca il tuo popolo?

8 Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

9 Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia.

10 Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

11 Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

12 Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

13 Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;

14 giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino.

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Per introdursi

Dopo l'analisi del testo fatta mediante la *lectio*, conviene rileggere per intero il salmo, lasciando quasi che si ricomponga in unità nella mente e nel cuore. Può essere utile la sua versione poetica, realizzata da p. Davide M. Turollo con il titolo "Il suo nome sarà Emanuele".

Già le tue mani nuove e la terra nuova / spandono profumi insieme, / e l'«Arida» riprende a fiorire /al passo leggero di Dio /che torna alla sua fattoria. Sempre nella certezza che torna: «Allora l'uomo giocherà Con il cielo, e terra e sole, e Con le creature: tutte le creature proveranno anche un piacere, un amore, una gioia lirica e rideranno Con te e tu a tua volta riderai Con loro» (Lutero).

2 Dio, la tua terra tu hai benedetto,
hai di Giacobbe raccolto gli esuli.
3 Hai perdonato le colpe al tuo popolo,
steso un velo sui suoi peccati.
4 Tu hai spezzato il tuo furore,
della tua ira placato l'ardore.

5 Dio, a noi torna, o nostra salvezza,
di nuovo spegni il tuo sdegno per noi.
6 Forse per sempre sarai irritato,
prolungherai la tua ira negli evi?

7 Non tornerai a ridarci la vita
perché in te si allieti il tuo popolo?
8 Mostraci, Dio, che tu sei fedele,
donaci ancora la tua salvezza.

9 Ascolterò cosa dice il Signore:
Dio annunzia di nuovo la pace
al suo popolo e ai suoi fedeli,
ad ogni cuore che a lui ritorna.
10 Per chi lo teme salvezza è vicina,
la terra nostra vivrà la sua gloria.

11 A Verità Fedeltà si abbraccia,
Giustizia e Pace si scambiano il bacio.
12 La Fedeltà salirà dalla terra,
si affaccerà la Salvezza dai cieli.

13 Quando il Signore darà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.
14 Davanti a lui andrà la Giustizia,
sulle sue orme verrà la Bellezza.

Dossologia

Insieme a tutto il creato che geme / nella speranza di essere libero / sempre cantiamo al Cristo vivente, / a lui che viene a salvare il suo popolo da morte.

Alcune domande per far diventare “mio” il salmo

- Il salmista guarda al difficile presente del suo popolo, rammentando le meraviglie compiute da Dio per Israele in un recente passato. In questo modo riesce a intravedere un futuro di speranza, pieno di vita e di benedizione. Noi siamo spesso prigionieri delle pesantezze del presente e così il nostro parlare della parrocchia, del gruppo di AC, della Chiesa è senza futuro, o almeno pessimista se non arrabbiato. Proviamo ad individuare per ogni nostra lamentela nei confronti della chiesa un motivo per rendere gloria a Dio, cercando nel passato i segni della sua fedeltà e della forza.

- Il salmista non si ferma ad uno sterile pessimismo o peggio ancora a recitare le litanie della sua acredine contro le cose che non vanno nella sua comunità o contro i suoi responsabili. Fa una scelta di fede e porta la sua pena e i suoi sogni frustrati nella preghiera davanti a Dio. Verifichiamo quanto spazio trovano nella nostra preghiera la parrocchia, il parroco, il presidente di AC, il vescovo, i gruppi, le associazioni...

Per continuare con la preghiera

Possiamo a questo punto pregare di nuovo personalmente e lentamente il *Salmo* 85. Ci sarà forse anche più facile farlo nostro, almeno in qualche passaggio o qualche simbolo.

Si potrebbe concludere con il seguente esercizio: provare a riscrivere il Salmo con le nostre parole, riproponendo il contenuto o una parte di esso che più sentiamo nostra, che maggiormente interpreta la nostra vita e quella dei nostri gruppi e parrocchie in questo momento. Si tratta di comporre il “salmo secondo me” sulla traccia di ciò che ci ha ispirato il Signore mediante le parole del *Salmo* 85.

Chi vuole potrà mettere a disposizione il “suo salmo” per l’adorazione eucaristica. A caso saranno poi letti anonimamente i testi davanti all’Eucaristia.